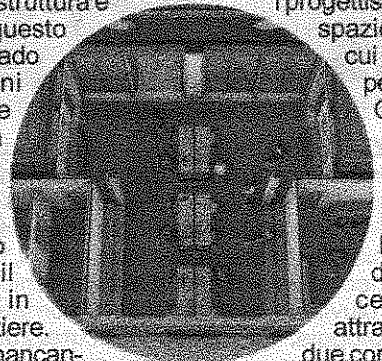


Al posto della ludoteca, una sala polivalente Il futuro dell'ex Carcatrà non è un gioco

CALDERARA - Una sala polivalente che si apre verso il quartiere che faccia rima con socialità, accoglienza, inclusione. Non solo in senso metaforico, ma anche pratico con ampie vetrate e nuovi colori. Il 2023 è l'anno della riqualificazione della ex ludoteca di Carcatrà. Uno dei simboli del quartiere di Baraggiole e della periferia di Calderara che da una decina di anni è chiuso diventando luogo di vandalismi. La giunta Casati ha approvato anche per questo intervento il progetto definitivo-esecutivo. La prossima fase è l'individuazione dell'impresa che farà partire i lavori in via Varese. Intanto, è già possibile vedere le idee progettuali che saranno vagliate nei prossimi mesi. Il centro Carcatrà tornerà a essere luogo di aggregazione soprattutto

giovanile in una struttura moderna, accogliente e con un design innovativo. Agli occhi dei tecnici che daranno un nuovo volto a questa struttura è apparso subito che questo edificio non fosse in grado di interessare relazioni tra le attività interne e quelle esterne. Una pecca strutturale che è evidente dall'assenza di finestre che si possano aprire verso i campi da gioco e il parco attorno e più in generale verso il quartiere. Per superare questa mancanza, la prima proposta progettuale è l'apertura di due grandi porte-finestre sul fronte est e il quasi totale smantel-

lamento del muro sul lato ovest verso il portico e la piazza con l'inserimento di una grande vetrata. In questo modo i progettisti puntano a rendere lo spazio interno un luogo su cui convergono visuali e percorsi di percorribilità. Così la ex ludoteca diventa luogo che si apre al quartiere creando curiosità sulle attività che ospita. L'idea è proprio quella di avere uno spazio centrale interamente attraversabile collegato a due corpi laterali. Al suo interno inserire una sala polivalente un luogo pubblico, continuativo nel corso del tempo e nell'arco della giornata.



Ma anche non esclusivo rispetto alle categorie di utenze, sia da un punto di vista anagrafico che sociale. L'obiettivo è quello di stimolare il senso di appartenenza creando un presidio per contrastare degrado e vandalismi. Così la ex ludoteca cambia ruolo nel quartiere, ma anche colori. Per rendere la nuova sala polivalente ancora più visibile, i progettisti hanno pensato di impiegare nella parte esterna due colori primari a forte contrasto: il rosso per le parti di muratura e il blu per quelle metalliche. L'idea è quella di utilizzare la struttura anche in orario serale e notturno per le attività. In modo da riqualificare anche gli spazi pubblici connessi con il potenziamento dell'illuminazione pubblica, oltre che delle pavimentazioni.